

Gentili Fisioterapiste e Fisioterapisti della regione Abruzzo

sottopongo alla Vostra cortese attenzione il primo bilancio previsionale di spesa dell'Ordine Regionale della Professione di Fisioterapista dell'Abruzzo.

Il documento presentato è stato valutato dal Consiglio Direttivo su proposta del Tesoriere, che ringrazio in maniera particolare per il lavoro minuzioso e puntuale portato avanti in questi mesi con diligenza, competenza e responsabilità, nonostante le difficoltà iniziali che abbiamo avuto.

Come è noto, il bilancio previsionale è il documento contabile che espone in maniera sistematica l'azione dell'Ordine e l'impiego delle risorse provenienti dalla tassa di iscrizione annuale, unica entrata dell'Ordine, e rappresenta il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle somme in entrata e in uscita per tutte le attività dell'Ente. I proventi costituiscono la base per costruire una corretta programmazione delle spese necessarie per il funzionamento dell'Ente e lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, e comunque in grado di assicurare agli iscritti i necessari servizi con adeguati standard quantitativi e qualitativi, assicurando al tempo stesso le spese ritenute utili per la crescita e la tutela della Professione nella nostra regione.

In virtù di quest'ultimo aspetto la costruzione del bilancio previsionale assume un ruolo fondamentale per gli aspetti legati alla gestione finanziaria dell'Ente, permettendo di pianificare le attività e gli investimenti in modo sostenibile, al fine di garantire la continuità dell'organizzazione e svolgendo nel contempo la funzione di documento programmatico con valore strategico-politico.

Nel processo di costruzione del bilancio previsionale è importante sottolineare l'attribuzione del valore (non solo finanziario) assunto dal contributo che ciascun ordine territoriale versa annualmente alla Federazione Nazionale; il contributo, prelevato dalla quota Tassa di iscrizione annuale, è fissato dalla Federazione Nazionale per le relative spese di funzionamento ed il raggiungimento di quegli obiettivi, che abbiamo condiviso, ritenuti necessari per lo sviluppo della professione a 360 gradi.

È altresì chiaro ed evidente quindi che, gli Ordini territoriali, partecipano per quanto possibile, alla costruzione di una visione e pianificazione politica, partendo

proprio dallo strumento del bilancio previsionale, che descrive le possibilità di realizzazione di quegli obiettivi che non possono prescindere da quelle connessioni tra Comitato Centrale e Ordini territoriali, che alimentano non solo l'intera azione

amministrativa, ma che in essa inevitabilmente si riflettono.

Quindi finalmente è giunta l'ora di essere o di non essere artefici del proprio futuro. Come detto in precedenza il documento al di là dei numeri e della pura contabilità è espressione di un progetto politico di indirizzo politico, professionale e culturale.

Dopo un primo periodo di start up, non ancora concluso siamo pronti a lanciare la sfida al futuro. Provo a sintetizzare quanto ha ispirato poi la redazione del bilancio

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Rendere visibile e riconoscibile l'OFI Abruzzo, diventare interlocutore delle istituzioni degli enti delle associazioni e di tutti quegli attori che si occupano di sanità e di servizi orientati alla persona con bisogno di salute e a coloro che prevengono tale bisogno
- 2) Implementare servizi, agevolazioni e supporto a tutti i nostri iscritti in un'ottica di crescita per migliorare il rapporto fra gli iscritti, fra iscritti e OFI e fra gli iscritti e le strutture pubbliche e private.
- 3) -offrire una formazione agli iscritti che sia di qualità nel rispetto dei limiti che l'Ordine ha. Possibilmente di alto livello con un occhio alla qualità e non alla quantità
- 4) Collaborazione con gli organi di controllo per una strutturazione di un iter che combatta l'abusivismo, anche con un sistema di informazione all'utente per metterlo al riparo da informazioni distorte e forvianti

Le valutazioni effettuate e successivamente inserite nelle poste di bilancio, sono da riferirsi a valori attendibili, ad analisi e a stime ragionevoli, basate su valutazioni affidabili, eseguite già durante l'esercizio del 2023, di acquisizione e di utilizzo delle risorse, che in riferimento a dati puramente oggettivi si sono mostrate esenti da errori e distorsioni.

Il tutto per dare continuità ad un'azione di strutturazione sia fisica che dematerializzata del nostro Ordine.

Apertura di una sede sulla costa, eventuale fruizione di un servizio di segreteria, strutturazione di orari di filo diretto con gli iscritti sono alcuni dei progetti da perseguire.

Tali azioni si realizzeranno in primo luogo con la strutturazione a pieno regime del funzionamento dell'Ente contenuto anche nei regolamenti che abbiamo già approvato che si stabilizzerà nel 2024 e nel prossimo triennio. Nonostante il contributo alla Tassa di iscrizione annuale fissato dalla Federazione Nazionale pari a 32 euro per il 2024 (4 euro in più dal 2023) e l'aumento costante dell'indice dei prezzi al consumo medio annuo in crescita costante negli ultimi cinque anni, grazie alla oculatezza di gestione, ci permette di mantenere la quota di iscrizione annuale per l'anno 2024 pari a 100 euro, che questo Consiglio Direttivo propone contestualmente al bilancio previsionale oggi presentato.

Il Presidente dell'OFI Abruzzo

Dott Stefano Maceroni

